



CAPITOLO: TEMPO PER RIVITALIZZARE

Cari Confratelli

“Se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori”.

Anzitutto è indispensabile che questa convinzione ed espressione di fede del salmista, preceda ogni nostra opera, ogni evento e fatica.

Il mese di marzo, giunto ormai al termine, ci conduce rapidamente verso le giornate che dedicheremo al Capitolo Provinciale, subito dopo la festa di Pasqua. “*Capitolo*”: parola che riporta a significati di autorità ed autorevolezza: si tratta di un atto e di un evento solenne e decisionale per la nostra Famiglia Religiosa che, attraverso il Capitolo, “*..ha modo di accrescere il senso della comune responsabilità e conoscere in maniera diretta il parere dei singoli*” (vedi C 185). Infatti nell’Assemblea dei Capitolari, oltre che conoscere e analizzare la realtà e le situazioni attuali, vengono prese insieme importanti decisioni e vengono elaborati progetti per il futuro.

Abbiamo ricevuto ed esaminato i numerosi documenti prodotti nell’ultimo Capitolo Generale del 2009 e sono chiare le linee guida e le sollecitazioni che ci inducono a far convergere tutte le nostre potenzialità ed energie verso quelle stesse finalità a cui è proteso l’intero Ordine degli Scolopi. Ora, terminata la fase preparatoria, ci stiamo avvicinando al tempo capitolare vero e proprio.

Se, come Provincia, non realizzeremo anche noi cambiamenti forti e profondi, non potremo raggiungere gli obiettivi verso i quali si sta muovendo il nostro Ordine. Sono compiti e finalità per un progetto comune condensato nell’espressione “*rivitalizzare le Scuole Pie*”.

Nella lettera/salutatio di questo mese, tra le varie riflessioni del P. Generale sul tema della rivitalizzazione, colgo un breve passaggio che mi pare opportuno riproporre alla mia e alla vostra attenzione, mentre la nostra Provincia si prepara a celebrare il Capitolo.

“Dobbiamo crescere nella comprensione profonda del rinnovamento a cui siamo chiamati, capirlo in modo globale e coordinato. Tutto l’Ordine è invitato a rivitalizzarsi, a operare cambiamenti strutturali ed a creare anche nuove Province, partendo da prospettive nuove. La questione fondamentale è avere sempre più una mentalità di Ordine, crescere nel senso di appartenenza alle Scuole Pie ed essere sempre più corresponsabili della loro vita e della loro missione.

Vogliamo rendere possibile un nuovo funzionamento dell’Ordine. Per questo vi chiedo di considerare la sfida della rivitalizzazione non solo in funzione delle vostre necessità e nemmeno del cammino fatto fino ad ora - che è stato ricco, disponibile e di ricerca -, bensì del nuovo scenario in cui l’Ordine si trova, tutto l’Ordine, e le necessità di tutti. Solo così possiamo andare avanti in comune e creare la vita. Ve lo ripeto: con la vostra disponibilità, rendete possibile la vita dell’Ordine

Non dobbiamo cadere in alcune tentazioni, come: utilizzare la vita che nasce in alcune Province per sostenere, in altre, modelli che sono andati e che non torneranno; pensare che la nostra Provincia non ha bisogno di cambiamenti; pensare che noi abbiamo bisogno degli altri senza chiederci se gli altri hanno bisogno di qualcosa da noi; confondere ridimensionamento (ristrutturazione) con rivitalizzazione, senza renderci conto che il primo è un mezzo e il secondo è il fine, l’obiettivo molto più ampio che necessita di cambiamenti strutturali....

Vorrei aggiungere una considerazione che dà valore a tutte le altre: il cammino di rivitalizzazione è al di sopra di tutto un compito spirituale. Non siamo una organizzazione che si ristruttura, ma un gruppo di seguaci di Gesù che cerca di dare risposte migliori per poter proseguire la sua missione. La sfida è spirituale...

Poniamoci in cammino sentendoci uniti e solidali e col cuore aperto alla gioia e alla speranza.

P. Dante Sarti, Provinciale

VERSO IL CAPITOLO PROVINCIALE

Nei lavori precapitolari sono state fissate le aree di lavoro con relative commissioni. Delle cinque tematiche proposte, tre interpellano direttamente i nostri collaboratori laici: *Scuola e Ministero*, *Integrazione dei laici e Parrocchia e Missioni*. Sono campi in cui il ministero calasanziano noi Religiosi lo viviamo in diretto contatto con i laici. Di qui la necessità di coinvolgerli nei lavori precapitolari e capitolari.

Ai laici, che collaborano nelle nostre scuole, è stata distribuita una scheda questionario: a tutti si richiedeva di rispondere, in forma anonima, ad alcune domande che riguardano il loro inserimento nella scuola, di esprimere il loro giudizio sulla dimensione calasanziana della stessa e di dare indicazioni e suggerimenti per realizzare una scuola di qualità. Il P. Provinciale ha anche incaricato alcuni Padri (Depretto, Divizia, Innamorati e Saviola) perché nelle diverse zone raccogliessero le risposte al questionario e, quanto prima, le inviassero alla Congregazione.

Inoltre ogni Istituto è chiamato a scegliere un Docente, il quale dovrà partecipare ***all'incontro precapitolare Docenti di Sabato 09 aprile, in Firenze.***

Nell'incontro di sabato 09 aprile si esamineranno le risposte al questionario e si stilerà il **documento dei Collaboratori laici per il Capitolo Provinciale**. Esso sarà presentato al Capitolo da quattro Docenti laici, rappresentanti di zona (Liguria, Toscana, Roma, Napoli), che parteciperanno a Roma al

Capitolo Provinciale nel giorno in cui si tratterà dei temi specifici riguardanti la Scuole e l'integrazione dei laici. Un lavoro identico dovrebbe essere fatto anche per i laici che

lavorano nelle nostre Parrocchie.

Dalle prime risposte al questionario già esaminate (una sessantina) sono emerse indicazioni preziose, che spingono le nostre scuole a un serio esame critico del loro modo di essere e di operare; tante le indicazioni che sollecitano il cammino verso una scuola che sia

veramente di qualità.

Siamo convinti che altre e più puntuali indicazioni emergeranno dall'analisi delle altre risposte al questionario. E' dovere della Commissione accoglierle, vagliarne la portata e consegnarle alla riflessione e alla discussione del Capitolo.

Incontro Precapitolare Docenti
Sabato 09 Aprile, dalle ore 10 alle 17.
Firenze, Scuole Pie Fiorentine, Via Cavour, 94

Nota Bene: Ogni Istituto dovrà scegliere un Docente (gli Istituti più grandi, se possibile, anche due). Essi parteciperanno a Firenze all'Incontro Docenti del 09 aprile

Chi viene da lontano può giungere anche la sera prima; sarà ospitato presso le Scuole Pie Fiorentine. Avvisare il P. Rettore della eventuale venuta.

CORSO PER FORMATORI UNA VISITA GRADITA

Si sta svolgendo in Roma, al Calasancianum, un corso per formatori; lo frequentano sette nostri giovani Confratelli, che nel fine settimana 26-27 marzo sono stati ospiti della Comunità delle Scuole Pie Fiorentine. I Padri sono: P. Angel Ayala, della Terza Demarcazione, P. Julio Alberto Alvarez, del Messico, P. Antony Raju, India_Giappone Filippine, P. Victor Sosa, dell'Argentina, P. Pablo Arabal, spagnolo della Provincia Emaüs, Diacono Eduard C. Diedhiou del Senegal; rappresentano veramente i quattro continenti in cui operano le Scuole Pie.



I Padri con la Comunità delle Scuole Pie Fiorentine e foto di gruppo davanti la Chiesa di Badia Fiesolana



I Padri, guidati dal P. Annibale Divizia, hanno visitato, anche se di corsa, Firenze e, in Firenze, soprattutto la presenza calasanziana: Scuole Pie Fiorentine, S. Giovannino, Badia Fiesolana e le Calasanziane di Via Faenza, dove Domenica abbiamo concelebrato e visitato la camera della Beata Celestina Donati.

Certamente solo un fine settimana è troppo poco per ammirare le bellezze di Firenze. Soprattutto non abbiamo potuto visitare come si deve l'Osservatorio Ximeniano.

La promessa di un ritorno meno veloce è più che doveroso. Vi aspettiamo a braccia aperte.



Concelebrazione nella Chiesa delle Calasanziane di Via Faenza

Visita della camera della Beata Celestina Donati



Da DALOA: NOTIZIE DI UNA GUERRA DIMENTICATA ... CON A MARGINE QUALCHE BUONA NOVELLA

Giornali e Tv riferiscono molte notizie riguardanti la grave situazione in Libia: gli insorti e le loro alterne vicende di avanzate e ritirate; le incursioni aeree della Nato, l'arrivo dei profughi sull'isola di Lampedusa; invece solo qualche sporadica notizia dalla Costa d'Avorio, anch'essa, ormai da mesi, sconvolta da una terribile guerra civile tra il nuovo e il vecchio presidente. Noi possiamo saperne qualcosa di più grazie al nostro P. Stefano Locatelli, che ci tiene informati soprattutto sulle conseguenze sulla gente di questo scontro. La città di Daloa assiste allo scontro tra le forze dei due contendenti. La nostra Parrocchia ospita tante persone che per paura hanno lasciato le loro case; sfamarle tutte e curarle, specialmente i numerosi bambini, è un problema non piccolo, che i nostri affrontano con dedizione totale. Non hanno più tempo neppure di pregare. Il P. Stefano invita noi a farlo anche per loro. Promettiamo che l'invito verrà accolto.

Quella che segue, è una delle ultime note di cronaca che P. Stefano ci ha inviato; le comunicazioni saranno sempre più difficili. Accompiamo la notizia con le foto che P. Stefano ha inviato: sono volti di bambini preoccupati, ma anche sorridenti; la voglia di vivere e di futuro in loro è più grande delle cattiverie dei grandi!

Oggi le forze repubblicane di Ouattara sono entrate a Abidjan. Per il momento non si sa esattamente se controllano tutta la città o una sola parte. Probabilmente siamo vicini alla fine di questa guerra interminabile... Domani dovremmo avere delle notizie un po' più sicure. Comunque sia, il presidente Ouattara ha chiuso le frontiere della Costa d'Avorio: nessuno entra e nessuno esce. L'aeroporto d'Abidjan è sotto il controllo delle forze armate dell'ONU. Ad Abidjan è stato instaurato un coprifuoco dalle 9 di sera fino alle 6 del mattino fino a domenica prossima.

Qui a Daloa la situazione è stabile. I rifugiati sono sempre qui da noi, perché hanno paura di rientrare a casa. Durante il giorno ce n'è una parte che rientra a casa, ma poi ritornano la sera. In tutto questo, c'è una nota ottimista: oggi abbiamo avuto due neonati, una femmina e un maschio!!

In teoria non si potrebbe ancora viaggiare in macchina, ma con il permesso del comandante delle forze repubblicane a Daloa, abbiamo portato la prima mamma all'ospedale... la maternità era chiusa!! Che fare? Fortunatamente abbiamo una parrocchiana che è



ostetrica. Quindi siamo andati a cercarla a casa, l'abbiamo portata all'ospedale ed è riuscita a far partorire la giovane mamma, senza complicazioni. Così siamo rientrati a casa con la neonata.

Per il secondo, invece, "fai da te"... Erano le 7 e mezzo di sera quando mi chiamano di nuovo per dirmi che c'è un'altra donna incinta che è sul punto di partorire. Cosa fare? E di

notte poi... Fortunatamente nei giorni scorsi avevamo fatto un censimento per sapere chi era alla missione. E tra tutti i rifugiati, c'è anche una donna levatrice tradizionale. Anche lì Dio ha fatto in maniera che non ci fossero complicazioni e la giovane mamma ha dato alla luce un maschietto, bello come me (forse anche di più!!). Domani gli farò una bella foto... Questa è una delle tante soddisfazioni che ci danno la forza di continuare in quello che si sta facendo!!

Buona notte a tutti e che Dio ci benedica e ci protegga!!

P. Stefano Locatelli

Calasanzio - Empoli: una lezione di vita e lo studio dell'arte come ricerca del bello

Sale in cattedra Don Giacomo Stinghi; il parroco fiorentino, da sempre sulla barricata per il recupero dei tossicodipendenti, racconta ai liceali cosa significa cadere nel tunnel della droga

Una lezione davvero particolare quella a cui hanno assistito, giovedì 10 marzo, un centinaio di liceali dell'istituto 'Calasanzio' di Empoli. Ospite della scuola dei Padri Scolopi, ma all'interno del Palazzo delle Esposizioni, don Giacomo Stinghi, presidente del centro di solidarietà di Firenze per il recupero dei tossicodipendenti e persone in stato di disagio. Con lui anche due ragazzi, testimoni diretti di un calvario personale

legato agli stupefacenti. Si trattava del terzo incontro di un ciclo sulla prevenzione all'uso di alcool e droghe. Dopo aver ricevuto le nozioni generali del Ser.T e della Polizia Stradale, sono state affrontate le tematiche come la timidezza e l'accettazione di se stessi nel gruppo. Queste hanno polarizzato l'attenzione di tutti anche in classe, dove ci sono state riflessioni sugli incontri precedenti.

L'arte contemporanea in tutte le sue manifestazioni e produzioni pittoriche, architettoniche, scultoree e fotografiche sarà, anche quest'anno, materia d'insegnamento all'Istituto Calasanzio di Empoli. Sull'onda del grande interesse suscitato lo scorso anno negli studenti torna per la seconda edizione il progetto didattico sull'arte contemporanea. Il progetto di questo anno scolastico avrà come argomento centrale il paesaggio del nostro territorio. Ogni plesso esplorerà diverse correnti artistiche. Alla scuola materna sarà affrontata l'arte povera con l'introduzione della figura di Alighiero Boetti. I bambini realizzeranno un lavoro ispirato all'opera "I Numeri". Gli studenti della Primaria, invece, analizzeranno il territorio e le forme d'arte presentati con la guida di Luca Vitone. Le classi delle medie seguiranno un corso di fotografia insieme a Carlo Cantini che insegnerà agli studenti a fotografare opere d'arte. Al liceo, infine, focus sull'architettura e scultura del paesaggio. La coordinatrice didattica dell'intero progetto è la professoressa Anna Zalli che ha collaborato con la dott.ssa Eva Perini, ideatrice del progetto e madre di un alunno dell'Istituto. Tutti i lavori realizzati durante l'anno dagli studenti verranno esposti in una mostra finale all'interno della Scuola.

FRASCATI: UN PELLEGRINAGGIO PARTICOLARE NEL NOME DELLA MADONNA DELL'ABBONDANZA E DI S. POMPILO



mercoledì 9 marzo 2011 il **Papa Benedetto XVI ha incoronato**, nell'Aula Paolo VI della Città del Vaticano, la

statua della Madonna dell'Abbondanza, proveniente dalla chiesa di Santa Maria di **Montecalvo Irpino (AV)**, diocesi di Benevento. Al suo seguito oltre 600 pellegrini di Montecalvo. Dopo l'udienza pontificia, nel primo pomeriggio, **la statua è stata trasportata nella nostra città di Frascati ed accolta nella Chiesa-Santuario della Madonna delle Scuole Pie**. La Comunità dei Padri Scolopi di Frascati è particolarmente interessata a questo evento perché codesta Venerabile Immagine (statua policroma del sec. XVI) è legata all'infanzia del **Padre Scolopio San Pompilio Maria Pirrotti (1710-1766)**, venerato nella nostra chiesa di Frascati.

Oltre l'antica devozione e la preziosità artistica del manufatto, la statua attira per l'originalità della sua storia e per la configurazione di un segno definito "mistero esaltante" dalla competente Autorità ecclesiastica: la



presenza, nella pupilla vitrea destra, dell'**immagine di un teschio**, che la scienza dice "non riconducibile ad opera umana".

Alle ore 16, preceduta dallo stendardo, dai confratelli e consorelle della nostra Arciconfraternita, la statua è uscita dalla Chiesa delle scuole Pie ed è stata accompagnata processionalmente per le strade di Frascati, seguita dal popolo dei Montecalvesi e, dopo essere passata di fronte al Municipio, in piazza Marconi, ha fatto ingresso nella Cattedrale-Basilica di S. Pietro, dove è stata incoronata. Qui, alle ore 17, è iniziata la **celebrazione della s. Messa** della liturgia del giorno (le Ceneri),



presieduta dal nostro **Vescovo S. Ecc. Mons. Raffaello Martinelli** e concelebrata dal Parroco di Montecalvo Don Teodoro RAPUANO e dal Provinciale dei PP. Scolopi P. Dante SARTI. Hanno partecipato alla concelebrazione P. Martino GAUDIUSO, rettore dell'Ist. Calasanzio di Frascati, con i Padri della Comunità, P. DE CARLI e P. VENTURI; P. Adolfo GARCIA DURAN, rappresentante del P. Generale; P. Ciro GUIDA della



Comunità di S. Pantaleo; Mons. Pasquale Maria MAINOLFI, Preside dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose della Diocesi di Benevento; P. Claudio MARINUCCI, Rettore del CALASANCTIANUM con i PP. Scolopi partecipanti al Corso di Spiritualità calasanziana provenienti da Messico, Spagna, U.S.A., Argentina, India, Senegal; P. Antonio del Convento dei Frati Minori di Montecalvo; P. Roberto INNAMORATI e P. Giorgio TESTA. Il servizio liturgico è stato curato dal Cerimoniere Mons. Claudio CIRULLI, Parroco della Cattedrale, con l'ausilio dei due chierici Tommaso e Radek. Erano presenti il Sindaco Sig. Stefano DI TOMMASO, il Comandante del Gruppo Carabinieri di Frascati Colonnello Rosario CASTELLO ed altre autorità civili e



militari della nostra città.

Al termine, l'**Immagine è stata trasferita processionalmente di nuovo nella chiesa delle Scuole Pie**. E qui, con la chiesa stracolma per la presenza dei 600 pellegrini di Montecalvo, il loro Parroco, don Teodoro Rapuano, ha illustrato la storia, il significato e la particolarità della devozione alla Madonna dell'Abbondanza. Dopo sono seguiti i ringraziamenti e, al termine, P. Martino,



dopo aver salutato e ringraziato tutti i pellegrini convenuti a Frascati, ha augurato loro un buon ritorno a Montecalvo.

Ma la statua della Madonna è rimasta nella Chiesa delle Scuole Pie! Il giorno successivo, giovedì 10 marzo, alle ore 9 c'è stata la celebrazione della s. Messa. Alle ore 12, **presenti tutti gli alunni dell'Istituto Calasanzio, P.**



Martino Gaudiuso ha illustrato la figura di San Pompilio Maria Pirrotti, la storia della statua e la particolarità della pupilla destra. Successivamente ogni bambino e bambina ha acceso un lumino di fronte alla statua. La cerimonia si è conclusa con la recita della **preghiera dell'Angelus**. I Padri Scolopi, i confratelli e le consorelle dell'Arciconfraternita, i fedeli e gli amici hanno accolto solennemente e con sentimenti filiali la "REGINA del cielo e della terra", per testimoniare, tutti insieme, la devota sensibilità religiosa di Frascati verso la Madre di Dio e, con il suo aiuto, iniziare il cammino quaresimale di quest'anno.

*I Priori Luciano Spalletta
e Bruna Mattioli*